

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

"Una scuola per tutti e di tutti non è solo un diritto di tutti, ma anche una responsabilità di ognuno. Una scuola inclusiva è un atto di responsabilità civile e umana"

(C. de Vecchi)

Breve descrizione

Direttiva 27 dicembre 2012

“L’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”

La scuola è chiamata, quindi, a leggere e a rispondere in modo adeguato ed articolato ad una pluralità di alunni che manifestano **Bisogni Educativi Speciali** con difficoltà di apprendimento stabili o transitorie.

Il nostro Istituto, ritiene di primaria importanza progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo e opera attivamente al fine di garantire, nel rispetto della normativa vigente, il diritto allo studio e al successo formativo per tutti gli allievi

Un’idea di inclusione basata sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni “speciali”. L’inclusione, quindi, deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità.

Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, educativa e didattica della scuola. Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo.

Risultati attesi

Miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità, ribadendo un principio cardine della scuola pubblica, cioè quello di offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per “star bene e sentirsi a proprio agio” (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e “far bene” (senso dell’autoefficacia).

Attività

Il nostro istituto si propone di

- Definire pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
- Individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente.

In particolare si perseguiranno le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione attraverso l'elaborazione – a seconda dei casi – del PEI, PDP, PEP, strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti
- favorire il successo scolastico e monitorare l'efficacia degli interventi
- ridurre i disagi formativi ed emozionali e prevenire blocchi nell'apprendimento
- adottare forme di corretta formazione degli insegnanti

In modo commisurato alle necessità individuali ed al livello di complessità verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi, cioè di tutti quegli strumenti che consentiranno di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permetteranno all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica. A tal fine la didattica viene calibrata e riadattata alle necessità degli allievi allo scopo di creare le condizioni ottimali affinché ogni persona possa vivere l'esperienza cognitiva, sociale e relazionale migliore possibile.

Infine verranno delineate prassi condivise di carattere:

– *amministrativo e burocratico*: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale

– *comunicativo e relazionale*: prima conoscenza dell'alunno e sua accoglienza all'interno della nuova scuola con incontri ed attività programmati (incontri con le famiglie, con l'equipe Neuropsicologica...)

– *educativo – didattico*: predisposizione del PEI, PDP, PEP

Normativa di riferimento

• **Costituzione Italiana**

art. 34 "La scuola è aperta a tutti"

• **Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012**

"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

• **C.M. n.8 del 6 marzo 2013**

Indicazioni operative

• **Nota Ministeriale 2563 del 22 novembre 2013**

Strumenti di intervento alunni BES - Chiarimenti.